



Festa patronale

Domenica 28 aprile a Calderara, frazione di Pieve di Teco, si festeggia san Giorgio. Gli amici di san Giorgio invitano tutte le persone a partecipare alla secolare festa patronale che avrà inizio alle 15 nella parrocchia con la messa concelebrata da don Ivo Raimondo, vicario generale diocesano, da don Sandro Decanis amministratore parrocchiale e padre Pietro vicario parrocchiale.

Sabato prossimo il vescovo benedirà i nuovi locali: i posti a disposizione saranno ventidue

Aprire la casa per i sacerdoti al Sacro Cuore

Dopo tanti anni e sforzi, sarà disponibile per i presbiteri diocesani non più autonomi una struttura di proprietà della diocesi, al centro di Albenga, accanto alla parrocchia. Un fiore all'occhiello frutto di accurata progettazione

DI PABLO G. ALOY

Sabato 4 maggio, alle ore 10.30, il vescovo diocesano, Guglielmo Borghetti impartirà la benedizione ai nuovi locali della "rinata" casa del clero. La struttura si trova negli ultimi due piani della palazzina già della parrocchia del Sacro Cuore di Albenga, acquistati qualche anno fa dalla diocesi. La casa che ospiterà i sacerdoti diocesani ammalati, si trova al 3° e 4° piano della struttura. Questo è un progetto partito già qualche anno fa, con l'acquisizione dei locali dalla parrocchia ingauna. Dopo un periodo di stallo si è deciso di partire con i lavori di sistemazione dei due piani adibiti ad ospitare i 22 posti letto. La gestione della casa sarà compartecipata con la cooperativa savonese, "Cooperarci", la stessa che gestisce la casa di Peagna, Santa Maria Belfiore. Come ricorda il vicario generale, don Ivo Raimondo: "questo è un progetto che è stato a cuore, fin dagli inizi, al nostro vescovo Guglielmo, così come lo è stato per i vescovi precedenti, monsignor Piazza e Oliveri poi. Un iter con fasi alterne, già iniziato con gli economisti diocesani, Gerini e Suetta e portato a termine grazie al contributo della Cei. Poter dare una sistemazione degna a tut-

ti quei sacerdoti non più autosufficienti, vicino al cuore della diocesi, e soprattutto all'altezza di tale compito, è una questione importante. Spesso, in passato, i sacerdoti sono stati alloggiati in strutture private e sparpagliate sul territorio diocesano, rendendo così difficile la visita nei vari periodi dell'anno. La realizzazione è stato un grande sforzo per una realtà come la nostra ma ci dona un'ernome soddisfazione". La storia della casa del clero, nei locali in via Siboni, è lunga. Qualche decennio fa, era sorta una struttura ma per i sacerdoti ancora autosufficienti e il direttore era monsignor Chiappe. Un luogo dove spesso si trovavano a pranzo, oltre ai preti residenti, anche quelli delle parrocchie vicine o di passaggio. In seguito è stata spostata nei locali del seminario per poi chiudersi. Ma mai ha accolto al suo interno sacerdoti allettati. Ora la diocesi potrà contare su locali di sua proprietà per poter ospitare e accudire in modo degno i suoi preti che per tanti anni hanno compiuto il loro servizio pastorale nelle parrocchie e adesso non più in grado di gestirsi in autonomia. Struttura che presterà cure sanitarie di prim'ordine e assistenza continua, senza alcuna barriera architettonica che ne impedisca la fruizione.

Convegno chierichetti

Giovedì in un clima di festa e giochi si è svolto in seminario il 59° convegno chierichetti nel seminario di Albenga. Nonostante il tempo non fosse bello, la partecipazione è stata significativa con circa un centinaio di ministranti. Come ci racconta il rettore, don Gatti, la giornata è stata preparata grazie all'aiuto dei seminaristi e dei numerosi "serrani", che ogni anno danno una mano preziosissima.



Chiesa del Sacro Cuore accanto alla nuova struttura

la meta. Pellegrinaggio alla Madonna delle Grazie Borghetti presiederà la Messa nel Santuario

DI G. BATTISTA GANDOLFO

La diocesi di Albenga-Imperia propone alcune mete da raggiungere, affidandosi ad agenzie specializzate, che si interesseranno della organizzazione di viaggi turistici. L'ufficio diocesano, attraverso il pellegrinaggio, vuole sensibilizzare i cristiani a una formazione artistica, culturale e religiosa, capace di offrire maggiori conoscenze del tempo passato e di quello attuale. Si tratta di luoghi, di persone e di santi, che hanno contribuito a consolidare il patrimonio turistico, culturale e religioso. Mantiene questo filo conduttore anche il pellegrinaggio al santuario della "Madonna di Montenero", che si svolgerà, sabato 18 maggio, con partenza da Albenga, alle ore 7 e di conseguenza da altre località scelte. Parteciperà al pellegrinaggio il

vescovo diocesano, Guglielmo Borghetti, che presiederà la Messa al santuario della "Madonna delle Grazie" di Montenero, in provincia di Livorno. L'inizio della celebrazione eucaristica e la visita alla chiesa sono previste alle ore 10.30. Quindi saremo a Casa Faci, in Marina di Massa, alle 13, per il pranzo, che sarà consumato nel locale gestito dalla diocesi di Albenga-Imperia. Alle 15, sulla via di ritorno è d'obbligo fermarsi a visitare il duomo e il centro storico di Carrara, per poi rientrare alle proprie abitazioni. Il duomo di Carrara, dedicato all'apostolo Andrea, risale all'undicesimo secolo, ma viene ultimato in tre fasi, solo al termine del XIV secolo. Apprezza l'utilizzo del pregiato marmo apuano, nella chiesa si inseriscono sintesi d'arte romanica e gotica, accompagnate da singolari gruppi scultorei, da delizio-

se decorazioni floreali ed opere pittoriche. Le origini del santuario di Montenero si collegano, invece, alla festa della Pentecoste del 1345, quando, al sentire la antica tradizione, un povero pastore zoppo trovò l'icona della Madonna e la portò sul colle di Monte Nero, definito a causa dei briganti che l'abitavano, "Monte del diavolo". Secondo altre interpretazioni, l'immagine della Madonna sarebbe stata occultata perché osteggiata dalle autorità religiose, che mal tolleravano la devozione. In seguito l'immagine della Madonna venne ritrovata nei pressi del fiume "Ardenzo", dal pastore che la riportò in cima al Monte Nero probabilmente a qualche eremita del posto affinché la conservasse. Sta di fatto che il culto alla Vergine Maria si sviluppò e cominciarono i pellegrinaggi. Si costruì un piccolo oratorio, poi una cappella con vicino la foresteria per i pellegrini, quindi alcuni ordini religiosi si alternarono nel servizio della chiesa, divenuta nel frattempo santuario. Intanto si cominciarono a registrare alcuni miracoli, finché, nel 1742, un violento terremoto colpì Livorno e gli abitanti. Di fronte al soccorso attribuito all'intervento di Maria, la Vergine è accolta come protettrice della città e la sua icona viene posta di fronte alla cattedrale. Nel 1947, Pio XII dichiarò la Madonna di Montenero patrona della Toscana. Le iscrizioni, aperte fino a sabato 4 maggio si raccolgono presso i parroci o direttamente all'Ufficio diocesano pellegrinaggi (tel. 347 260 5050. Il prezzo è di euro 60.

Albenga

Nella Cattedrale la celebrazione per i Corpi Santi

DI PABLO G. ALOY

Domenica 28 aprile, nella parrocchia della cattedrale di san Michele, ad Albenga, si svolgono i festeggiamenti in onore dei Corpi Santi. La solennità viene celebrata da più di tre secoli in maniera ufficiale dal comune ingauno e di tutta la Città. «Nel 1646 - spiegano infatti i



sacerdoti della Città in un manifesto infisso in pubblico - Pier Francesco Costa, vescovo di Albenga, donava alla Città le reliquie di san Pietro e di santa Faustina martiri,

ritrovati negli scavi di una antica basilica di san Saturnino in Cagliari, dove erano sepolti i primi cristiani. I consoli e i consiglieri della Città accettavano la donazione e prendevano ufficialmente possesso delle reliquie, decretando che fossero ogni anno portate solennemente in processione, a protezione della Città e del comune. Negli anni successivi la festa veniva sempre deliberata dal Consiglio comunale e celebrata con il suono del campanone e con funzioni di particolare solennità». La tradizione continua ancor oggi e alle ore 10.30, nella chiesa cattedrale sarà celebrata la Messa solenne, presieduta dal parroco e vicario generale, Ivo Raimondo, a seguire la processione in onore dei santi martiri con l'accompagnamento del locale Corpo bandistico "Giuseppe Verdi". «Vengono portate in processione - si legge ancora nel manifesto - le ossa di san Calocero, il soldato romano cristiano, che, secondo una viva ed antica tradizione, fu martirizzato, in Albenga, presso la vecchia foce del Centa. Anche san Calocero è, fin dai tempi più remoti, uno dei santi protettori della Città. Il comune vuole pertanto ricordare ai cittadini la festa dei Corpi santi, che, nel suo significato civile e religioso, costituisce una secolare tradizione della Città». Identici festeggiamenti in onore del «Corpi Santi», ma in data diversa, sono celebrati ad Alassio con reliquie di santi martiri, derivanti, essi pure, dalla chiesa di Cagliari. Le reliquie dei santi cagliaritari non stati portate pure in altre parrocchie della diocesi, una di queste è Stellanello San Gregorio. I santi di Stellanello son precedenti di qualche anno, 1642, e sono stati portati dal capitano Marco Antonio Divizia. Accolti dal clero locale e dal vescovo di Albenga, Costa, furono portati in processione nella chiesa di san Gregorio, dove tutt'ora si trovano.



Ucai, al via i preparativi per i 15 anni di vita

Si chiude, oggi, la mostra collettiva, che gli artisti dell'Ucai hanno organizzato in occasione delle festività pasquali. La rassegna, a cui hanno partecipato una quindicina di artisti con quasi una trentina di opere esposte, ha affrontato il tema delle relazioni fra religione, arte e cultura, chiamate a interagire fra loro. In particolare, l'arte è chiamata a diffondere nella società nuovi spazi e nuove forme di ordine culturale. «Da sempre - annota la segretaria, Noemi Romagnolo - una delle tante finalità dell'Ucai consiste nel relazionarsi alla diocesi in sinergia con la sua ricca storia e la propria cultura. Elementi che non possono restare indietro. Non a caso, da diversi anni, l'Ucai opera sul territorio: basti pensare alla manifestazione di "Con-

certando tra i Leoni", che quest'anno si appresta a festeggiare il suo 15° anniversario». Un grande traguardo, per il quale si è già iniziato a lavorare e che porterà sul palco diverse novità, per assaporare l'idea di come questa realtà sia oramai radicata nel territorio». La Sezione diocesana dell'Ucai è tuttora in movimento. Ha rinnovato il direttivo e, in questi giorni ha deciso di dare risalto alla storica sede, sita in piazza dei Leoni, per vederla diventare, in prospettiva, uno dei centri della vita culturale e artistica locale. «Così dice ancora la segretaria - mentre la città celebra la primavera con la rassegna di "Fior di Albenga", nella sede Ucai, fino a questa sera, si può ammirare, la mostra di Pasqua, intitolata "Passaggi".

Alassio. Presentazione del libro di Corini in biblioteca



Il parroco introduce il saggio "La riforma del cuore, l'Evangelii Gaudium come pratica della vita in Matteo"

DI PABLO G. ALOY

Sabato 4 maggio alle ore 18,00 presso la Biblioteca civica Renzo Deaglio di Alassio il parroco dell'insigne collegiata di sant'Ambrogio, can. Gabriele Maria Corini, presenterà il suo ultimo volume "La riforma del cuore. L'Evangelii Gaudium

come pratica della vita nel vangelo secondo Matteo". Il testo porta la prefazione intervista di papa Francesco e nasce dal desiderio di presentare un itinerario biblico capace di approfondire e declinare il tema della riforma così come il testo programmatico dell'esortazione apostolica del Santo Padre propone. Per questo motivo l'autore ha scelto l'icona biblica del convertito dalla sua condizione di peccatore al punto di diventare

apostolo ed annunciatore del vangelo. Nel discorso inaugurale del convegno di Firenze papa Francesco aveva indicato alcune linee fondamentali affinché la comunità ecclesiale potesse riscoprire in Cristo la fonte e il modello dell'autentico umanesimo. Infatti la domanda che attraversa l'intera riflessione proposta nel testo riguarda "quale umano in Cristo?". Come rispondere alla domanda più pressante per l'uomo d'oggi: "chi sei?". Il volume di don Corini, oltre ad indicare e approfondire le due linee guida dell'Evangelii Gaudium

individuate nel primato del dono e nella riforma del cuore, ripercorre l'itinerario di Matteo come riforma della persona. Essa avviene nell'incontro con Gesù di Nazaret, un incontro che ha permesso al peccatore di riformare la sua stessa vita, di trovare l'autentica fonte della gioia. Alla presentazione, aperta liberamente a chi vorrà essere presente, interverrà anche don Antonio Rizzolo, direttore di Famiglia Cristiana e modererà l'incontro l'editor delle Edizioni San Paolo la dott.ssa Flavia Focchi.

Albenga. Incontro regionale seminaristi liguri con Bagnasco

DI LUIGI SCOGNAMIGLIO

Si incontreranno lunedì 29 aprile presso il seminario di Albenga i seminaristi liguri per la consueta annuale "Giornata regionale", momento privilegiato per intensificare l'amicizia e la conoscenza delle città liguri, la loro storia e la loro spiritualità. La giornata inizierà con l'accoglienza nel seminario di Albenga; successivamente il gruppo di seminaristi visiterà la cattedrale e il battistero paleocristiano. Dal centro storico si raggiungerà a piedi il santuario diocesano di Nostra Signora di Pontelungo dove il cardinale Bagnasco presiederà la santa Messa concelebrata dai vescovi liguri presenti e dai formatori dei seminari diocesani. I seminaristi si ritroveranno ancora in seminario per il pranzo. Nel primo pomeriggio il vescovo di Ventimiglia - Sanremo monsignor Antonio Suetta guiderà la riflessione sul tema "La presenza di Maria nella vita del presbitero"; seguirà un momento di riflessione in gruppi, e una riconsegna comunitaria. La celebrazione dei vesperi nella cappella del seminario di Albenga concluderà la giornata.